GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — GIOVEDI' 15 GENNAIO — NUM. 11

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto e ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195 articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFI[illegible]E

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 25 dicembre 1890 e 4 gennaio 1891:

A commendatore:

Terzaghi comm. Filippo, maggior generale, aiutante di campo generale di S. M.

Rasini di Mortigliengo comm. Angelo, id. id.

Ad uffiziale:

Pagliani dott. prof. comm. Luigi, direttore della Sanità pubblica.

A cavaliere:

Troili conte cav. Pompeo, vice presidente del Comitato centrale della Croce Rossa.

Riccardi di Netro Alessandro conte di Groscavallo, gentiluomo della Corte Ducale di Genova.

Gay di Quarti Calisto marchese di Lesegno, id. id.

Barberis comm. Pier Angelo, direttore degli Asili pei lattanti in Torino.

Sulla proposta *del Primo Segretario pel Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano:*

Con decreti del 25 dicembre 1890 e 4 gennaio 1891:

A cavaliere:

Varino cav. avv. Giovanni segretario di 1ª classe nella R. Segreteria del Gran Magistero Mauriziano.

Lodolo nob. cav. Enrico, id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 25 e 28 dicembre 1890 e 4 gennaio 1891:

A grand'uffiziale:

Bernardi comm. mons. Jacopo, presidente della Congregazione di Carità di Venezia.

Ad ufficiale:

Modoni cav. Antonio, consigliere del Sotto Comitato regionale della Croce Rossa Italiana in Bologna.
Pollio cav. Alberto, tenente colonnello nel Corpo di stato maggiore, aiutante di campo di S. M.
Coscia cav. Gaetano, capitano di fregata nello stato maggiore generale della R. Marina, id. id.

A cavaliere:

Jappelli dott. Gaetano, consigliere segretario del Sotto Comitato regionale della Croce Rossa Italiana in Napoli.
Ridolfi Antonio, primo segretario del Comitato centrale della Croce Rossa.
Lazzarini Giulio, professore nella R. Università di Pavia.
Mongini avv. Giuseppe, segretario dell'Ospedaletto Infantile « Regina Margherita » di Torino.
Ta'lone ing. Eugenio, direttore dei lavori dell'Ospedale suddetto.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 7357 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 29 agosto 1890, n. 7161, (Serie 3ª), col quale è approvato il regolamento organico per gli Istituti superiori femminili di Magistero in Roma e Firenze;

Considerando la convenienza di interpretare in modo uniforme pei due Istituti l'art. 9 del Regolamento predetto, in quanto concerne la votazione sulle scienze fisico-naturali nell'esame di ammissione;

Sentito il Consiglio Superiore d'Istruzione Pubblica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 19 del Regolamento per gli Istituti Superiori femminili di Magistero, approvato col R. decreto 29 agosto 1890, n. 7161, è modificato nel modo seguente:

« L'aspirante ai corsi degli Istituti oltre alla presentazione dei documenti, di cui all'articolo precedente, deve sostenere un esame di ammissione sulla lingua e letteratura italiana, sulla storia e geografia, sulla pedagogia e morale, sulla matematica e sulle scienze fisico-naturali nei limiti del programma di studio, per il 3° corso delle scuole normali.

« Il voto sulla prova delle scienze fisico-naturali sarà unico.

« Le prove di lingua e letteratura italiana saranno *scritte* e *orali*, quelle delle altre discipline, solamente orali.

« Il tempo fissato per la prova scritta non sarà più di sei ore, e di quindici minuti per ciascuna prova orale.

« L'esame di ammissione serve anche di concorso ai posti di studio vacanti. Nella graduatoria delle concorrenti ai posti di studio deve tenersi calcolo solamente dei voti ottenuti nelle lettere italiane, nella storia e geografia, e nella pedagogia e morale, fermo però l'obbligo di ottenere l'idoneità anche nella matematica, e nelle scienze fisico-naturali ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1890.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto: *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Relazione a S. M, *del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio in udienza del 20 dicembre 1890, sul decreto che istituisce una Commissione per l'ordinamento delle Scuole Superiori di commercio.*

SIRE,

La mancanza di uno stabile assetto e di un ordinamento uniforme delle Scuole superiori di commercio del Regno ha dato origine ad inconvenienti che nell'interesse di questi studi giova eliminare.

Presentemente esistono in Italia tre Scuole superiori di commercio, ed hanno sede in Venezia, Genova e Bari. Sorte in tempo diverso, in seguito ad accordi tra Governo, Provincie, Comuni e Camere di commercio, tali Scuole presentano ordinamenti e caratteri differenti.

Senza pretendere di ridurre queste Scuole ad un tipo assolutamente uniforme, il che non sarebbe forse del tutto opportuno, si può dare ad esse un ordinamento eguale in tutto ciò che è strettamente necessario (stabilità dell'istituzione, ammissioni, esami, stipendi, materie ed ore d'insegnamento, programmi, norme regolamentari, ecc.).

D'altra parte è necessario determinare bene i rapporti tra queste istituzioni e quelle che dipendono dal Ministero della Pubblica Istruzione, e fissare il valore didattico e legale dei diplomi che vengono rilasciati da tali Scuole

Per compiere prontamente e con maturità di studi siffatto lavoro, stimiamo necessario di proporre a V. M., conformemente all'avviso manifestato dal Consiglio Superiore dell'istruzione pubblica, la nomina di una Commissione composta di delegati dei due Ministeri, la quale abbia l'incarico di studiare i modi più acconci per dare stabile assetto alle Scuole superiori di commercio, tanto in ordine agli ordinamenti didattici e regolamentari, quanto riguardo al pareggiamento delle condizioni del personale insegnante ed amministrativo, coordinando le norme di tutela e vigilanza da parte dello Stato con l'iniziativa e la cooperazione dei Corpi locali.

A tal'uopo sottoponiamo alla firma di V. M. l'unito Decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio e per l'Istruzione pubblica.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita una Commissione con l'incarico di studiare i modi più acconci per dare alle Scuole superiori di commercio del Regno uno stabile ordinamento, così rispetto alle norme didattiche e regolamentari ed ai diplomi che esse devono rilasciare, come rispetto alle condizioni del

personale ed alla partecipazione dei Corpi locali nelle spese e nell'Amministrazione delle scuole stesse.

Art. 2.

La Commissione è composta come segue:

1° Ferrara comm. Francesco, Senatore del Regno, direttore della Scuola superiore di commercio in Venezia.

2° Virgilio comm. Iacopo, direttore della Scuola superiore di applicazione di studi commerciali in Genova.

3° Pantaleoni cav. Maffeo, direttore della Scuola superiore di commercio in Bari.

4° Costa comm. Luigi, professore nella R. Università di Pavia.

5° Cognetti De Martiis cav. Salvatore, prof. nella R. Università di Torino.

6° Ferraris comm. Carlo Francesco, prof. nella R. Università di Padova

7° Marghieri comm. Alberto, prof. nella R. Università di Napoli.

8° Miraglia comm. Luigi, prof. nella R. Università di Napoli.

9° Vidari comm. Ercole, prof. nella R. Università di Pavia.

10° Monzilli comm. Antonio, direttore della Divisione industria commercio e credito al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

La Commissione sceglierà nel proprio seno il presidente.

Il cav. Vincenzo Guerriero, ispettore delle industrie e dell'insegnamento industriale, terrà le funzioni di segretario con voto consultivo.

I Ministri proponenti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1890.

UMBERTO.

L. Miceli.
P. Boselli.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pagani, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Giuseppe Romano è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1890.

UMBERTO.

Crispi.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Dogliola, in provincia di Chieti è sciolto.

Art. 2.

Il signor Nicola Caccavelli è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1890.

UMBERTO.

Crispi.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Francavilla Fontana, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Giuseppe Antonio Scarano è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 4 gennaio 1891:

I sottoindicati ufficiali di complemento, in servizio nei battaglioni cacciatori d'Africa, sono ricollocati in congedo illimitato dal 25 dicembre 1890, destinati effettivi al distretto di residenza, ed assegnati al battaglione di milizia mobile come segue pel caso di mobilitazione.

Ramati Giuseppe, tenente, Novara 7 batt. fanteria (Novara).
Ciboldi Angelo, id., Milano, 18 id. (Milano).

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 4 gennaio 1891.

Sforazzini Emilio, tenente genio, 20ª compagnia Siena, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1891.

Ficatelli Luigi, capitano d'artiglieria, 62ª compagnia, distretto Lucca, tolto dai ruoli degli ufficiali di milizia territoriale in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 12 luglio 1888.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 23 dicembre 1890.

Avogadro Di Vigliano cav. Carlo, capo sezione di 2ª classe nel Ministero guerra, promosso capo sezione di 1ª classe.
Quartino Giovanni, segretario di 2ª classe id., promosso segretario di 1ª classe.
Busu Luigi, id. id. id, id. id.
Garnier Salvatore, id. id. id., id. id.
Majatico dott. Alberigo, id. id. id., id. id.
Bombelli cav. Luigi, id. id. id., id. id.
Barale Carlo, id. di 3ª classe id., id. id. di 2ª classe.
Freddi Augusto, id. id. id., id. id. id.
Vocino Giovanni, id. id. id., id. id. id.
Aloggiani Alessandro, id. id. id, id id. id.
Di Gennaro Francesco, id. id. id., id. id. id.
Monteverde Ugo, vice segretario di 1ª classe id., id. id. di 3ª classe.
Garofolini Umberto, id. id. id., id. id. id.
Robert dott. Felice, id. id. id., id. id. id.
Saccenti Carlo, id. id. id., id. id. id.
Ceresa Annibale, id. id. id, id. id. id.
Pozzan dottore Bettino, id. di 2ª classe id., id. vice segretario di 1ª classe.
Balbis Girolamo, id. id. id., id. id. id.
Gini Gino, id. id. id., id. id. id.
Brizi dott. Attilio, id. id. id., id. id. id.
Cresia Luigi, id. id. id., id. id. id.
De Brun Dante, id. di 3ª classe id., id. id. di 2ª classe.
Bourelly Vincenzo, id. id. id., id. id. id.
Civallero Giuseppe, id. id. id., id. id. id.
Ricceri Temistocle, id. id. id., id. id. id.
Marana dott. Edoardo, id. id. id., id. id. id.
Ponti dott. Riccardo, volontario, nominato vice segretario di 3ª classe.
Pasca Raffaele, id. id., id.
Brugnola Ruggero, id. id., id.
Brini dott. Pasquale, id. id., id.
Oliva Emilio, id. id., id.
Montani Carlo, id. id., id.
Bianchi Giuseppe, archivista di 3ª classe id, promosso archivista di 2ª classe.
Baldanza Rocco, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., id. id. di 3ª classe.
D'Agnillo Giuseppe, id. di 2ª classe id., id. ufficiale d'ordine di 1ª classe.
Gaino Benedetto, id. id. di 3ª classe id., id. id. di 2ª classe.
Beni Giuseppe, scrivano locale nell'amministrazione militare, nomminato ufficiale d'ordine di 3ª classe.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1891:

Bajardi cav. Francesco, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio, col grado onorario di direttore capo di divisione, dal 1° febbraio 1891.
Bucchia Achille, aiutante topografo di 2ª classe nell'istituto geografico militare, collocato in aspettativa per infermità con l'annuo assegnamento di lire 500.
Cassinelli Paolo, farmacista capo di 2ª classe ospedale Bari, collocato a riposo dal 16 gennaio 1891.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con R. decreto 16 novembre 1890, fu collocato a riposo in seguito a sua domanda, l'ispettore forestale di prima classe, Lironi cav. Ambrogio, per anzianità di servizio e per avanzata età, a decorrere dal 1° dicembre detto anno.

MINISTERO DELL'INTERNO

Circolare *ai signori Prefetti del Regno sull'emigrazione al Brasile.*

Roma, addì 10 gennaio 1891.

Dalle notizie che si hanno dal Brasile, è messo fuori dubbio che nell'applicazione dell'ordinanza ministeriale del 13 marzo 1889 e del telegramma di pari data, non si procede con sufficiente fermezza.

Gli arrivi in grandi masse di emigranti in quello Stato fanno temere da un momento all'altro lo scoppio di gravi disordini, e numerosi braccianti fanno già ressa intorno ai nostri Consolati per ottenere i mezzi di rimpatrio gratuito non potendo trovare collocamento. Il Ministero ha sempre posto ai signori Prefetti come condizione dell'autorizzazione al rilascio dei passaporti pel Brasile che i richiedenti provassero di avere colà sicurezza di recapito e di stabile e proficua occupazione. Pare che nella valutazione della prova di una tale condizione siasi usata una eccessiva larghezza. Il Ministero deve perciò insistere che si esiga dagli emigranti richiedenti i passaporti pel Brasile la presentazione di documenti tali da far ritenere che il collocamento loro sia effettivamente assicurato. Bisogna diffidare essenzialmente quando le domande sono presentate in condizioni da far sospettare che siano l'effetto dell'azione di agenti e subagenti, o quando risulti che il trasporto si effettua a spese del governo brasiliano.

D'ora innanzi le domande pel rilascio di passaporti pel Brasile, invece di trasmettersi al Ministero, saranno risolute direttamente dai signori Prefetti, e da essi secondate nel solo caso che provisi dagli emigranti la sicurezza di recapito in modo non dubbio, e la stabile e proficua occupazione.

I signori Prefetti nella relazione mensile sulla emigrazione pre-

scritta colla circolare 15 gennaio 1889, daranno al Ministero l'elenco delle persone alle quali furono rilasciati nel mese precedente i passaporti pel Brasile coll'indicazione dei documenti che hanno servito di base alla concessione

Si prega di far conoscere subito alle autorità dipendenti e ai Sindaci che le domande pel rilascio dei passaporti pel Brasile debbono indirizzarsi ai Prefetti, ed essere accompagnate dai documenti che forniscano la prova di cui sopra, senza di che saranno respinte.

Si attende intanto un cenno di ricevimento della presente circolare.

Pel Ministro
RAMOGNINI.

MINISTERO DELLA GUERRA

CIRCOLARE N. 1. — *Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie costituenti le forze dello Stato al 1° gennaio 1891.*

Per norma delle autorità militari e civili, questo Ministero pubblica qui appresso il riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio alla data d'oggi.

I comandanti dei distretti, come pure i prefetti e sottoprefetti, daranno la maggior possibile diffusione alla presente circolare, senza però pubblicare alcun manifesto, affinchè tutti coloro che vi abbiano interesse siano informati della loro posizione di fronte agli obblighi di servizio militare.

CLASSI DI LEVA 1852, 53 e 54.

Tutte le armi.

1ª e 2ª categoria.

Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1855 e 56.

Tutte le armi.

1ª, 2ª e 3ª categoria.

Milizia territoriale.

CLASSE DI LEVA 1857.

1ª categoria.

Cavalleria, carabinieri e compagnie operai d'artiglieria, milizia territoriale.

Altre armi e corpi, milizia mobile.

2ª categoria.

Milizia mobile.

3ª categoria.

Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1858, 59 e 60.

1ª categoria.

Cavalleria e carabinieri, milizia territoriale.

Compagnie operai d'artiglieria, esercito permanente.

Altre armi e corpi, milizia mobile.

2ª categoria.

Milizia mobile.

3ª categoria.

Milizia territoriale.

CLASSE DI LEVA 1861.

1ª categoria.

Cavalleria, carabinieri e compagnie operai d'artiglieria, esercito permanente.

Altre armi e corpi, milizia mobile.

2ª categoria.

Milizia mobile.

3ª categoria.

Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1862, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69 e 70.

Tutte le armi.

1ª e 2ª categoria.

Esercito permanente.

3ª categoria.

Milizia territoriale.

In tal modo l'esercito permanente si compone delle intere classi di 1ª e 2ª categoria 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869 e 1870; nonchè degli uomini dei carabinieri reali e della cavalleria della 1ª categoria classe 1861 e di quelli delle compagnie operai d'artiglieria delle classi 1858, 1859, 1860 e 1861.

La milizia mobile si compone degli uomini di 1ª e 2ª categoria delle classi 1857, 1858, 1859, 1860 e 1861 provenienti da tutte le armi e corpi, ad eccezione di quelli provenienti dai carabinieri, dalla cavalleria e ad eccezione degli uomini delle compagnie operai d'artiglieria.

La milizia territoriale si compone delle classi di 1ª e 2ª categoria 1852, 1853, 1854, 1855 e 1856 di tutte le armi; degli uomini provenienti dai carabinieri e dalla cavalleria delle classi 1857, 1858, 1859 e 1860; degli uomini provenienti dalle compagnie operai della classe 1857 e di tutte le terze categorie delle classi 1852, 1853, ecc., fino a quella del 1870 compresa.

I militari di cavalleria delle classi 1861, 1862, 1863 e 1861 ascritti all'esercito permanente, sono stati trasferiti all'artiglieria ed al genio pel servizio del treno.

I militari dell'isola di Sardegna, al momento del loro invio in congedo illimitato, passano subito a far parte della milizia speciale dell'isola stessa, qualunque sia l'arma nella quale servirono, e vi rimangono finchè la loro classe non abbia fatto passaggio alla milizia territoriale.

Roma, 1° gennaio 1891.

Il Ministro — E. BERTOLÈ-VIALE.

MINISTERO DELLA GUERRA

ARRUOLAMENTO *di volontari ordinari nei vari corpi del R. Esercito per l'anno 1891.* — (Direzione generale leve e truppa).

Visto il disposto del § 709 del regolamento sul reclutamento, questo Ministero fissa nel seguente modo il numero dei volontari ordinari, che possono essere ammessi nei vari corpi del regio esercito nell'anno 1891:

per ogni reggimento di fanteria di linea, di bersaglieri, di artiglieria e di cavalleria . . . . N. 8

per ogni reggimento del genio . . . . . . » 10

Il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei reggimenti alpini è illimitato ed i consigli di amministrazione permanenti dei medesimi sono autorizzati a delegare i rispettivi consigli di amministrazione di distaccamento ad ammettere all'arruolamento volontario ordinario i giovani, che vi si presentino facendone domanda.

Per tutto ciò, che riguarda le norme di ammissione, la regolarità dei documenti e le tasse di bollo cui i medesimi vanno soggetti, dovranno essere applicate le disposizioni contenute nel capo XXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XIV dell'Istruzione complementare al regolamento stesso, avute presenti le modificazioni state apportate al § 319 di detto capo con l'*Atto* n. 204 del 1890, le quali furono concordate col Ministero delle finanze, che per parte sua le pubblicò nel *Bollettino ufficiale del Demanio*, n. XXIV dell'8 novembre del decorso anno.

1° gennaio 1891.

Il Ministro
E. BERTOLÈ-VIALE.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione nei collegi militari, nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1891-92

1. Per l'anno scolastico 1891-92, che avrà principio il 1° del v. ottobre, saranno fatte ammissioni di nuovi allievi:

a) al 1° anno di corso dei collegi militari di Milano, Firenze, Napoli, Roma e Messina;

b) al 1° e 2° anno di corso della scuola militare;

c) al 1° anno di corso dell'accademia militare;

2. Le condizioni per dette ammissioni, il modo in cui dovranno essere fatte le relative domande, le norme ed i programmi per gli esami, le disposizioni concernenti le pensioni ed altre spese a carico delle famiglie, quelle relative alle concessioni delle pensioni e mezze pensioni gratuite e quanto altro si riferisce alle ammissioni stesse sono indicate nel regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare e all'accademia militare (edizione 22 gennaio 1888). (1).

3. È inoltre stabilito quanto segue:

I giovani borghesi concorrenti all'ammissione al primo corso della scuola militare, i quali presentino:

i certificati di licenza di ginnasio inferiore e superiore e le pagelle dei cinque anni percorsi nei ginnasi, o

il certificato di licenza di scuola tecnica, le pagelle dei tre anni di scuola tecnica, e della prima classe di istituto tecnico, superata.

sono dispensati dagli esami orali di italiano e di storia greca e romana contemplati dai programmi n. 4 e 5 inserti nel regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare ed all'accademia militare.

In seguito a tale disposizione, per la formazione della media complessiva a senso del n. 63 del regolamento si terrà conto, per il primo gruppo di materie, della sola classificazione riportata nell'esame scritto di italiano.

I comandanti delle scuole militari, presso le quali hanno luogo gli esami orali degli aspiranti al primo corso della scuola militare, desumeranno dai documenti che a tenore del n. 56 del regolamento citato sono loro trasmessi, coloro che possono essere dispensati dallo esame orale di italiano e della parte sopra menzionata del programma di storia per disporre in conseguenza.

4. Il tempo utile per presentare le domande e documenti relativi è:

dal 1° maggio al 30 giugno pei concorrenti all'ammissione nei collegi militari;

da 1° maggio al 15 giugno pei concorrenti all'ammissione al 1° corso della scuola militare;

dal 1° luglio al 10 agosto pei concorrenti all'ammissione al 1° corso dell'accademia militare ed al 2° corso della scuola militare.

Tali domande, unitamente ai documenti relativi prescritti dal regolamento, devono essere rivolte esclusivamente ai comandanti di distretto militare.

5. Il numero di allievi da ammettersi in ciascuna delle accennate scuole sarà di:

45 nel collegio militare di Milano;
40 nei collegi militari di Firenze e Napoli;
35 nei collegi militari di Roma e Messsina;
200 nel 1° anno di corso della scuola militare;
70 nel 2° anno di corso della scuola militare, per titoli;
80 nell'accademia militare.

6. Gli esami per l'ammissione nei collegi militari avranno principio il 16 luglio e saranno dati: in Milano, Firenze, Napoli, Roma e Messina, presso il locale collegio militare; in Torino presso l'accademia militare.

7. Gli esami per l'ammissione al 1° anno di corso della scuola militare avranno luogo:

a) quello iscritto di lingua e lettere italiane il 27 giugno, presso ogni comando militare dell'isola di Sardegna;

b) tutti gli altri verso gli ultimi di luglio (nei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere), presso le medesime sedi indicate al precedente n 6.

8. L'esame di concorso per l'ammissione all'accademia militare sarà dato: in Milano, Firenze, Napoli, Roma, e Messina, presso il locale collegio militare; in Modena presso la scuola militare, ed in Torino presso l'accademia militare.

Con apposita circolare militare sarà indicato l'ordine secondo il quale la commissione esaminatrice si recherà nelle varie sedi ed il giorno iniziale degli esami.

I comandanti dei collegi militari, della scuola militare e dell'accademia militare informeranno, a suo tempo, i singoli candidati del giorno in cui avrà luogo l'esame nella propria sede.

9. Il Ministero della guerra farà conoscere ai concorrenti per titoli se i titoli da essi presentati vennero riconosciuti validi.

1° gennaio 1891.

(1) Detto regolamento, ristampato nell'ottobre 1889, è in vendita al prezzo di cent. 60, presso l'editore del *Giornale militare* in Roma e presso i principali librai delle provincie.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamenti volontari di un anno per l'anno 1891

IL MINISTRO DELLA GUERRA.

Visto il § 734 del regolamento sul reclutamento, approvato con R. decreto del 2 luglio 1890, n. 6952 (serie 3ª), determina e notifica quanto appresso:

1. I giovani che, avendo compiuta l'età di 17 anni, e non avendo ancora concorso alla leva, aspirano all'arruolamento volontario di un anno, devono farne domanda in carta da bollo da lire 0,50 ai corpi o distretti sottoindicati, a cominciare dal 1° marzo p. v., ed abbastanza in tempo affinchè possano compiere tutte le pratiche necessarie e contrarre effettivamente l'arruolamento medesimo non più tardi del 2 del successivo mese di aprile.

Coloro però che, con tale arruolamento, intendessero procurare l'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria ad un fratello concorrente alla leva sulla classe 1871 dovranno, per raggiungere il loro intento, contrarre il detto arruolamento non più tardi del 23 marzo prossimo venturo.

2. Alla domanda suaccennata, che non occorre sia presentata personalmente dai titolari, devono essere uniti i seguenti documenti:

a) atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che l'aspirante sia cittadino italiano o tale considerato ai termini del codice civile;

b) copia autentica dell'atto di nascita;

c) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ossivvero rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia se l'aspirante sia nato all'estero o sia naturalizzato italiano;

d) attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi; e vidimata dal prefetto o sottoprefetto (Modello n. 23 del regolamento sul reclutamento);

e) atto di consenso all'arruolamento del padre o di chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà.

3. I giovani aspiranti al volontariato di un anno colla facoltà di ritardare il servizio, oltre ai documenti suddetti, dovranno, a seconda dei casi, unire all'istanza uno dei seguenti documenti:

a) un certificato degli studi in corso rilasciato per ordine del

rettore della Università o del direttore della scuola superiore tecnica, o commerciale, o dell'istituto assimilato, se invocano il ritardo per la qualità di studenti di tali scuole od istituti;

b) un'attestazione rilasciata dal sindaco, dalla quale risulti esplicitamente che stiano imparando un mestiere, un'arte o professione, od attendano a studi da cui non possano essere distolti, ovvero siano necessari per il governo di uno stabilimento agricolo, industriale o commerciale, a senso dei nn. 1 e 2 dell'art. 118 della legge sul reclutamento.

4. Per quanto riguarda l'obbligo del tiro a segno di cui al n. 1 dell'art. 116 della legge sul reclutamento gli aspiranti al volontariato di un anno dovranno, oltre ai documenti di cui ai numeri precedenti, presentare, a seconda dei casi, o l'uno o l'altro dei seguenti documenti:

a) una dichiarazione del sindaco del comune che ha rilasciato il certificato di buona condotta, dalla quale risulti che essi si sono trovati domiciliati negli ultimi dodici mesi in località dove non eravi tiro a segno istituito almeno da due anni;

b) il libretto di tiro, modello n. 1 prescritto dal Compendio di istruzioni militari per le società del tiro a segno nazionale, da cui risulti che hanno eseguito, in un anno qualsiasi, tutte le dieci lezioni del tiro stesso.

Quelli aspiranti volontari poi che chiedono di ritardare l'anno di servizio fino al 26° anno di età, dovranno oltre alla esecuzione delle suddette lezioni, provare altresì di aver raggiunto il limite minimo di idoneità, cioè di aver colpito almeno quindici volte il bersaglio nell'esecuzione del tiro.

5. Gli arruolamenti volontari di un anno sono aperti:

per l'arma di fanteria (fanteria di linea, bersaglieri ed alpini), presso i reggimenti aventi sede nella città capoluogo di una divisione militare ed in Cagliari;

per le armi di cavalleria, di artiglieria e del genio, presso tutti i reggimenti ovunque stanziati;

per le compagnie di sanità, presso la direzione dell'ospedale militare principale, in cui l'aspirante intenda compiere l'anno di volontariato;

Per le compagnie di sussistenza, presso il comando del distretto militare nel capoluogo di ogni corpo d'armata, limitatamente agli aspiranti al grado di sottotenente di complemento nel corpo di commissariato o nel corpo contabile militare. L'anno di servizio però deve essere prestato nell'8ª compagnia di sussistenza in Firenze.

Per coloro che, appartenendo alla classe di leva 1871 intendono ritardare a prestare l'anno di servizio, l'arruolamento potrà aver luogo presso qualsiasi distretto militare.

6. Gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno nelle compagnie di sanità militare devono provare di essere almeno studenti del 2° anno di facoltà di medicina o di avere ottenuto il diploma in farmacia.

Quelli aspiranti al volontariato di un anno nelle compagnie di sussistenza dovranno produrre il diploma di licenza d'istituto tecnico (sezione commercio e ragioneria) od un titolo superiore di studi nelle materie stesse.

7. Gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno nei vari corpi del regio esercito, per imprendere il servizio il 1° novembre venturo, o nei distretti, quali ritardatari, dovranno assoggettarsi agli esami di cui al § 744 del regolamento sul reclutamento, ma potranno esserne dispensati, qualora esibiscano insieme alla domanda per l'ammissione al volontariato di un anno, il certificato di passaggio (pagella) dal 1° al 2° anno di liceo o di istituto tecnico governativi o pareggiati, o il certificato comprovante il compimento di corsi di studi a questi superiori.

8. La tassa per gli arruolamenti volontari di un anno fu, con Reale decreto del dì 7 dicembre 1890 fissata anche per l'anno 1891 a lire 1600 per l'arma di cavalleria ed a lire 1200 per le altre armi.

9. I giovani inscritti sulle liste di leva della classe 1871 che nella visita sanitaria fossero riconosciuti inabili al servizio militare in genere, possono conservarsi il diritto al volontariato d'un anno, dichiarando di volersi premunire a tale scopo od effettuando il deposito di lire 1200.

Le pratiche a tale effetto occorrenti, dovranno essere fatte entro il limite di tempo stabilito dal precedente n. 1 presso qualsiasi distretto militare.

10. Il versamento eseguito per la tassa dell'arruolamento, non che quello pel deposito di premunimento, non producono alcuno effetto se il vaglia del tesoro o la quietanza di tesoreria non siano rimessi al comandante del corpo o distretto nel limite di tempo prefisso per il compimento delle pratiche relative.

11. Gli aspiranti appartenenti a classi di leva più giovani di quella del 1871, che non si propongono di procacciare coll'arruolamento volontario di un anno l'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria ad un fratello concorrente alla leva sulla classe 1871, potranno essere ammessi a contrarre il detto arruolamento anche entro il mese di ottobre del corrente anno, facendone domanda ad uno dei corpi indicati al n. 5, abbastanza in tempo per compiere le pratiche relative prima del 1° novembre successivo e potere imprendere in quel giorno il volontariato di un anno.

12. Per tutte le altre condizioni cui deve in genere soddisfare il giovane che aspira all'arruolamento volontario di un anno, e per coloro di essi che desiderano di essere ammessi a prestar servizio nei plotoni allievi ufficiali, potranno opportunamente essere consultate le disposizioni dei capi XII della legge (testo unico 6 agosto 1888), XXII del regolamento sul reclutamento del 2 luglio 1890, e i capi X e XV dell'istruzione complementare al regolamento stesso del 20 agosto 1890.

1° gennaio 1891.

Il Ministro
E. BERTOLE'-VIALE.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso.

È indetto un concorso per titoli al posto di professore di canto nel Liceo musicale di Palermo, retribuito con l'annuo stipendio di lire duemilacinquecento.

Al concorso predetto saranno ammessi insegnanti d'ambo i sessi.

I concorrenti e le concorrenti dovranno inviare le loro domande in carta da bollo da lire una al Ministero della Pubblica Istruzione, (Direzione generale delle Antichità e Belle Arti) non più tardi del 31 gennaio corrente, corredandola dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita per dimostrare di non avere varcato l'età di anni 50.
2. Attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo in cui l'aspirante abbia fissato la sua dimora.
3. Il certificato di penalità.

Sono titoli pel concorso:

Il diploma pel pubblico insegnamento del canto o le attestazioni di avere insegnato il canto sia in pubblici o privati Istituti, sia in case private con utili risultati, e le pubblicazioni sull'arte del canto.

Un'esposizione scritta del metodo adottato o che si reputi migliore per l'insegnamento medesimo.

Nel caso di parità di merito fra un concorrente ed una concorrente, sarà preferita la maestra.

Roma, 1° gennaio 1891.

Pel Direttore Generale
COSTETTI.

2

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È indetto in Roma, presso il Ministero dell'istruzione un pubblico concorso per titoli alla cattedra di legislazione rurale o diritto civile, amministrativo, commerciale e marittimo, vacante nel R. Istituto tecnico e nautico di Napoli, al quale ufficio è annesso il grado di professore titolare di seconda classe e lo stipendio di lire 2400 annue, sempre che la Commissione giudicatrice non proponga la concessione di un grado e di uno stipendio minore.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da lire 1,20, e provare con documenti legali di possedere i requisiti di cui all'articolo 206 (1) della legge 13 novembre 1859, n. 3725.

A tali documenti gli aspiranti dovranno aggiungere:

1° il certificato di nascita;

2° un attestato medico debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;

3° la fedina criminale.

Gli attestati di cui ai nn. 2 e 3 dovranno essere di data posteriore al 31 dicembre 1890.

Di tutti i documenti annessi all'istanza dev'essere fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali, al 1° marzo 1891, avranno superato l'età di 39 anni, salvo se si tratti di persona che già copra un ufficio governativo che dia diritto a pensione di riposo.

Gli aspiranti al concorso che già fanno parte del ruolo degl'insegnanti addetti agli Istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministero sono dispensati dal presentare i documenti richiesti dal terzo comma del presente avviso.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della pubblica istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle domande d'iscrizione al concorso, scade il 1° marzo p. v.

I concorrenti indicheranno nella dimanda, e con la massima esattezza il loro domicilio, affinchè possano esser loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Le dimande non conformi alle disposizioni del presente avviso non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della pubblica istruzione, addì 16 dicembre 1890.

Il Direttore capo della Divisione dell'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

(1) Art. 206. Non saranno ammessi al concorso se non coloro che siano dottori aggregati o laureati nella Facoltà, cui si riferisce la materia dell'insegnamento al quale si vuol provvedere; ovvero siano in possesso di un altro titolo legale, da cui consti del loro studi e della loro capacità circa le materie del concorso. Il Ministro potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la loro dottrina in tali materie. 3

MINISTERO DELLA MARINA.

Concorso a 80 posti di allievo nella regia scuola allievi macchinisti per l'anno scolastico 1891-92.

NOTIFICAZIONE.

1. — Il 10 luglio 1891 sarà aperto un concorso per l'ammissione di 80 giovani alla *R. scuola allievi macchinisti a Venezia.*

Gli esami comincieranno con quella data a Palermo ed avranno quindi luogo successivamente a Napoli, Bari, Ancona, Venezia, Genova e Spezia innanzi alla stessa Commissione esaminatrice, che sarà così composta:

1 capitano di vascello, presidente;

1 ingegnere capo di 1ª o 2ª classe, membro;

1 capitano di corvetta, id;

1 professore di scienze di 1ª o 2ª classe, id.;

1 capo macchinista di 1ª classe con le funzioni di segretario, id.

Gli esami a Palermo, Bari, Ancona e Genova avranno luogo soltanto nel caso che il numero dei candidati in ciascuna di queste città sia almeno di venti.

Qualora il numero dei candidati fosse minore, essi dovranno presentarsi alla sede del dipartimento marittimo più vicino e saranno loro rimborsate le sole spese effettive di viaggio in 3ª classe di andata e ritorno.

2. — Le domande di ammissione dovranno essere corredate da una copia dell'atto di nascita debitamente legalizzata e, occorrendo, dal certificato di naturalizzazione, e dovranno indirizzarsi non più tardi del 20 giugno p. v.:

Al Comando in capo del 2° dipartimento marittimo (Napoli), se l'aspirante desidera essere esaminato a Palermo, Napoli o Bari;

Al Comando in capo del 3° dipartimento marittimo (Venezia) se l'aspirante desidera essere esaminato ad Ancona o Venezia;

Al Comando in capo del 1° dipartimento marittimo (Spezia), se l'aspirante desidera essere esaminato a Genova o Spezia;

I Comandanti in capo predetti accuseranno ricevuta delle domande trovate in regola, e avvertiranno poi in tempo debito i candidati del giorno nel quale dovranno presentarsi agli esami.

Non sarà tenuto conto alcuno delle domande che giungessero dopo il 20 giugno p. v, come pure verranno restituiti gli incartamenti dai quali risultasse che l'aspirante non soddisfa alle precise condizioni stabilite dalla presente notificazione.

3. — Possono concorrere all'ammissione i giovani cittadini del regno i quali riuniscano le seguenti condizioni:

I. Abbiano una costituzione fisica che li renda atti alla professione del macchinista navale.

II. Abbiano compiuto il decimoquarto anno di età e non oltrepassato il decimosettimo al 10 luglio 1891.

III. Abbiano fatto un tirocinio in una delle arti del fonditore, del calderaio, del fucinatore o del congegnatore.

IV. Conoscano l'aritmetica ragionata, la grammatica italiana, i rudimenti del disegno lineare ed abbiano una buona calligrafia.

4. — Per accertare se hanno le volute condizioni fisiche, i concorrenti verranno sottoposti ad *una sola visita medica*, che sarà passata, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali sanitari della R. marina, l'uno medico di 1ª classe e l'altro di 2ª, i quali seguiranno la Commissione nel suo giro.

Nel decidere sulla idoneità fisica, il solo presidente della Commissione avrà voto deliberativo insieme ai medici, e il verdetto così pronunziato sarà assolutamente inappellabile: *i giovani quindi, non dichiarati accettabili, saranno esclusi senz'altro dal concorso.*

L'attitudine fisica dei concorrenti sarà accertata secondo i criteri e le norme qui appresso specificati.

Costituzione fisica manifestamente sana e robusta caratterizzata da buon colorito ed aspetto generale sodisfacente; conformazione scheletrica regolare ed armonica; evoluzione organica proporzionata all'età; ossatura e muscolatura bene sviluppate; petto non schiacciato, non infossato, nè carenato; colonna vertebrale non deviata nè eccessivamente arcata; anelli inguinali serrati e resistenti; integrità di tutti gli organi e di tutte le funzioni.

I concorrenti devono inoltre avere buona vista da ambedue gli occhi per modo da poter leggere speditamente con la visione centrale di ciascun occhio caratteri della scala tipografica di Snellen di due centimetri di altezza, alla distanza di 6 metri, e caratteri di due millimetri, alla distanza di 25 centimetri dall'occhio.

Saranno quindi rifiutati:

Tutti coloro che presentano le note di un evidente temperamento linfatico o le traccie della scrofolosi o di altra cronica malattia.

Quelli che anche avendo regolare conformazione ed immunità di difetti per la loro organizzazione esile e delicata non facciano presumere con sufficiente guarentigia di potere acquistare la necessaria ro-

bustezza e validità fisica per resistere al faticoso servizio delle macchine.

Quelli che sono affetti da congiuntive di qualsiasi specie.

Id. da ipertrofia di una od entrambe le tonsille.

Id. da mancanza o da carie profonda di sei denti, o da dentatura altrimenti cattiva.

Id. da cirsocele di qualunque grado.

Id. da varicosità delle gambe anche leggiera.

Id. da dilatazione e sfiancamento dei canali inguinali ed infine da qualunque altra imperfezione, difetto o malattia contemplati dallo elenco delle infermità che escludono dal servizio militare, anche se di lieve grado.

Le malattie non manifeste e non diagnosticabili nella visita di ammissione, quale l'asma, le convulsioni ed altre, formeranno motivo di esclusione dall'anzidetta regia scuola, appena venissero constatate.

5. — Per lo accertamento delle condizioni indicate ai numeri III e IV del § 3°, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame orale, scritto e manuale.

I. L'esame orale sarà dato sull'aritmetica ragionata, giusta il programma annesso.

II. L'esame scritto consisterà:

a) Nella risoluzione di un problema di artmetica proporzionato al programma stabilito per l'esame orale.

b) In una composizione italiana con la quale il candidato dovrà dar prova di conoscere l'ortografia, le regole grammaticali e di possedere una buona calligrafia.

c) Nel risolvere graficamente un problema elementare di disegno lineare e copiare nei soli contorni un disegno molto semplice di un pezzo di macchina. Il disegno dovrà essere tracciato a mano libera.

III. L'esame manuale consisterà in un lavoro eseguito dinanzi alla Commissione esaminatrice in una officina del regio arsenale nelle sedi dipartimentali ed in una da destinarsi nelle altre località, a seconda delle norme dettagliate nell'apposito programma.

Per le varie materie d'esame sono assegnati i seguenti coefficienti:

Aritmetica 3
Italiano 3
Disegno 1
Arte manuale 1

6. — I posti messi a concorso saranno tutti assegnati ai primi 80 idonei classificati in ordine di merito d'esame. A parità di punti di merito fra i candidati, sarà data la preferenza:

1. agli orfani di militari ed impiegati governativi;
2° agli orfani di padre;
3° ai figli di militari e impiegati governativi.

Quindici fra i giovani ammessi saranno destinati a seguire gli studi dei primi tre anni del corso nella scuola industriale di Vicenza. Per la scelta di questi quindici giovani, sarà tenuto conto delle domande fatte dalle rispettive famiglie, salvo a provvedere mediante sorteggio nel caso di difetto o di esuberanza di tali domande.

7. — I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro accettazione dal comandante in capo del dipartimento al quale indirizzarono la domanda di ammissione all'esame e contemporaneamente l'avviso di presentarsi per l'arruolamento al Comando superiore del corpo reale equipaggi in Spezia, od a quelli dei distaccamenti del corpo medesimo residenti a Napoli ed a Venezia. In pari tempo le famiglie saranno dallo stesso Comando in capo prevenute d'inviare nel più breve termine alla scuola allievi macchinisti in Venezia una dichiarazione di optare piuttosto per questo istituto che per la scuola industriale di Vicenza.

Gli allievi arruolati saranno tutti assegnati al reparto macchinisti e fuochisti della 3ª divisione del corpo reale equipaggi.

Coloro che non si saranno presentati al corpo entro il termine stabilito di quindici giorni dopo l'avviso dell'ammissione, senza comprovare un legittimo impedimento, si considereranno come se avessero rinunciato al loro posto, del quale si disporrà a favore di altri candidati non potuti comprendere nell'ammissione.

8. — Gli allievi macchinisti all'atto dell'arruolamento presso il Comando superiore del corpo reale equipaggi in Spezia, o dei distaccamenti del corpo medesimo in Napoli o Venezia subiranno una seconda visita medica e adempiranno a tutte le formalità prescritte dai vigenti regolamenti per gli arruolamenti volontari. Presenteranno inoltre tutti i certificati già prodotti dinanzi alla Commissione esaminatrice aumentati di:

I. un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio;

II. un certificato di non essere incorsi in condanne penali, rilasciato in base alle risultanze del casellario giudiziario della cancelleria del tribunale del circondario al quale appartiene il luogo di nascita;

III. un atto rilasciato dal sindaco, che accerti il consenso dato all'arruolamento dal padre in mancanza di questo, dalla madre, e, in difetto di entrambi, dagli ascendenti o dal consiglio di tutela. Ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto una dichiarazione del sindaco e di due testimoni.

Il Consiglio d'amministrazione del corpo reale equipaggi in Spezia e i comandi dei distaccamenti di detto corpo in Napoli e Venezia, prima di accettare gli aspiranti alla scuola allievi macchinisti, li avvertiranno che pel fatto del loro arruolamento restano vincolati alla ferma di sei anni, indicata all'articolo 85 del testo unico delle leggi sulla leva marittima, approvato con regio decreto 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª), decorrente dal giorno della loro uscita dalla scuola, se avranno compiuto l'età di 17 anni, e da quando la compiranno dopo usciti.

Roma, 1° gennaio 1891.

Il Sottosegretario di Stato
E. MORIN.

PROGRAMMA DI ARITMETICA
per l'esame d'ammissione alla R. scuola allievi macchinisti.

1. Definizioni — grandezza — misura — quantità — unità — numero — sue specie — Aritmetica — numerazione — parlata e scritta — sistema — base del sistema — sistema decimale — sua legge fondamentale — le quattro operazioni principali sui numeri interi — teoremi relativi — prove delle operazioni — potenza di un numero.

2. Divisibilità di un numero intero — Condizioni di divisibilità — multipli e sottomultipli — numeri primi assolutamente e relativamente — teoremi della divisibilità e sui numeri primi — condizioni di divisibilità di un numero per 2-4-8 5 25 125-3 9-11.

3. Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — ricerca di tutti i divisori di un numero — ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune di due o più numeri nei due metodi conosciuti.

4. Frazione in generale — frazione ordinaria — decimali e numeri complessi — proprietà delle frazioni ordinarie — loro teoria completa e rispettive dimostrazioni

5. Proprietà delle frazioni decimali — loro teoria completa e rispettive dimostrazioni.

6. Le quattro operazioni principali sui numeri complessi — conversione di una frazione ordinaria e viceversa.

7. Sistema metrico decimale — riduzione in misure metriche delle misure inglesi e viceversa.

8. Regola del tre semplice e composta col metodo di riduzione all'unità.

ESPERIMENTO D'ARTE.

Lavoro di aggiustamento; con la lima e con lo scalpello squadrare un pezzo di ferro di piccole dimensioni, praticandovi un incastro.

N B. Se qualche candidato dichiarerà di aver maggior pratica nel l'arte del calderaio o del fucinatore, la Commissione esaminatrice avrà facoltà di esaminarlo nelle dette arti qualora il candidato non avesse dato prova dell'abilità voluta in quella dell'aggiustatore.

P. G. N. 2525.

S. P. Q. R.

IL SINDACO DI ROMA

Avvisa

che trovasi depositato in quest'Ufficio comunale, col relativo elenco dei beni da espropriarsi, il piano particolareggiato di esecuzione della tratta della ferrovia Roma-Viterbo (Roma parte 3ª) situata nel territorio di questo comune dal Vicolo Privato alla progressiva 2858 (principio proprietà Marini) alla progressiva 6177 (fine della proprietà Barbuti).

Tali atti rimarranno ostensibili per quindici giorni continui decorribili dalla inserzione del presente avviso nel foglio degli annunci legali della provincia di Roma, durante il qual termine le parti interessate potranno prenderne conoscenza e proporre in merito di essi le loro osservazioni.

Quei proprietari i quali intendessero di accettare le somme di indennità indicate nel suddetto elenco, dovranno farlo con dichiarazione scritta da consegnarsi al sottoscritto nel termine dei 15 giorni sopra stabilito.

Roma, dal Campidoglio, il 13 gennaio 1891.

Il Sindaco
CAETANI.

Il Segretario Generale
A. VALLE.

ELENCO DEGLI STABILI DA ESPROPRIARSI.

1. Marini Francesco fu Luigi, natura del fondo, vigneto, mappa 160, n. 546, superficie in mq. 1050, indennità lire 420.
2. Jung Maurizio fu Erminio, natura del fondo, terreno seminativo e vigneto, mappa 160, n. 539, 538, 124, 540, 530, superficie in mq. 14630, indennità lire 4380.
3. Bronzi o Brozzi Placido fu Francesco, natura del fondo, terreno seminativo, mappa 160, n. 822, superficie in mq. 70, indennità lire 8.
4. Villanova - Castellacci Marcantonio fu Antonio, natura del fondo, canneto, mappa 160, n. 819, 820, 817, superficie in mq. 3530, indennità lire 1050.
5. Grazia Emanuele fu Angelo, natura del fondo, terreno sodivo, mappa 160, n. 818, superficie in mq 2320, indennità lire 116.
6. Santinelli Enrico e Giovanni fu Vincenzo, natura del fondo, terreno seminativo, mappa 160, n. 521, superficie in mq. 30, indennità lire 4.
7. Eredi di Torlonia principe Don Alessandro fu Duca don Giovanni, natura del fondo, bosco, mappa 160, n 435, sub. 1\|2, 437, sub. 1\|8, 435 sub. 3\|4, superficie in mq. 4790, indennità lire 330.
8. Grispigni Filippo fu Domenico, natura del fondo, terreno seminativo e vigneto, mappa 160, n. 817, 816, superficie in mq. 4890, indennità lire 970.
9. Tosi Adelaide fu Nicola in Gianfanti Agostino, natura del fondo, vigna, mappa 160, n. 112, 115, 526, 114, 523, 524, 525, superficie in mq. 1900, indennità lire 1060.
10. Maggiorani Antonio e Gasparo di Carlo, natura del fondo, terreno seminativo, orto, vigna, canneto, bosco e oliveto, mappa 160, n. 73, 73 sub 1,494, 73 sub. 2,72, 493, 459, 490, 40, 65, 65 sub. 1 superficie in mq. 11840, indennità lire 3120.
11. Eredi di Torlonia principe don Alessandro fu duca don Giovanni, natura del fondo, Pascolo, mappa 160, n. 432 sub 1\|2 430 sub 1\|2, superficie in mq. 650, indennità lire 65.
12. Barbuti Francesco fu Luigi, natura del fondo, Pratorio, mappa 160, n. 485, superficie in mq. 590, indennità lire 70.
13. Cavallini Guglielmo fu Pietro, natura del fondo, vigneto, mappa 160, n. 46 sub 2. 803, 46, 46 sub 1, superficie in mq. 1920, indennità lire 760.
14. Barbuti Francesco fu Luigi, natura del fondo, pascolo, mappa 160, n. 465, 478, 471, 52, 470, 469, 468, superficie in mq. 5670, indennità lire 560.
15. Zaccheo Nicola fu Luigi, natura del fondo, terreno seminativo, mappa 160, n. 472, 54 sub 1,54, superficie in mq. 2900, indennità lire 340.
16. Barbuti Francesco fu Luigi, natura del fondo, oliveto e pascolo, mappa 160, n, 482, 846, 797, 484, superficie in mq. 2310, indennità lire 690.

P. G. N. 2524.

S. P. Q. R.

IL SINDACO DI ROMA

Avvisa

che trovasi depositato in questo ufficio comunale, col relativo elenco dei beni da espropriarsi, il piano particolareggiato di esecuzione della tratta della ferrovia Roma-Viterbo – tronco Roma-Cesano (Roma parte 4ª) situata nel territorio di questo comune dal confine fra le proprietà Barbuti e Ghezzi progr. 6177 alla fine del tronco - progr. 23775

Tali atti rimarranno ostensibili per quindici giorni continui decorribili dalla inserzione del presente avviso nel foglio degli annunci legali della Provincia di Roma, durante il qual termine le parti interessate potranno prenderne conoscenza e proporre in merito di essi le loro osservazioni.

Quei proprietari i quali intendessero di accettare le somme d'indennità indicate nel suddetto elenco dovranno farlo con dichiarazione scritta da consegnarsi al sottoscritto nel termine dei 15 giorni sopra stabilito.

Roma, dal Campidoglio il 13 gennaio 1891.

Il Sindaco
CAETANI.

Il Segretario Generale
A. VALLE.

ELENCO DEGLI STABILI DA ESPROPRIARSI.

Ghezzi Giuseppe, Benedetto e Marino fu Bernardino, natura del fondo pascolo, mappa 100 n. 143, 140, 142, 141, 118, 119, superficie in m.q. 27920, indennità lire 2790.

Parsi Vincenzo e Giuseppe di Francesco da Oriolo Romano, natura del fondo pascolo, mappa 136 e 100 n. 332, 331, 99, superficie in m.q. 29420, indennità lire 2940.

Sansoni Alessandro di Odoardo, natura del fondo pascolo, mappa 136 n. 282, 286, 287, 266, superficie in m.q. 24410, indennità lire 2440.

Boncompagni-Ludovisi principe D. Baldassarre fu Luigi, natura del fondo pascolo, mappa 143 n. 115, 114, 103, 101, 100, 48, 56, superficie in m.q. 44560, indennità lire 4450.

Tanlongo avv. Pietro di Bernardo, natura del fondo pascolo, mappa 115 n. 6, superficie in m.q. 11830, indennità lire 1180.

Aldobrandini Borghese principe D Camillo fu Francesco ed altri, natura del fondo pascolo e seminativo, mappa 128 n. 135, 134, 122, 121, 92, 91, 90, 87, superficie in m.q. 54980, indennità lire 5490.

Ferrajoli marchese Gaetano, e Alessandro fu Giuseppe e Filippo fu Giuseppe, natura del fondo pascolo, mappa 134 n. 31, superficie in m.q. 3370, indennità lire 335.

Del Gallo Roccagiovane marchese Napoleone di Alessandro e Colonna principe D. Gio. Andrea Asprè, natura del fondo pascolo, mappa 90 n. 27, superficie in m.q. 280, indennità lire 30.

Chigi fidecommisso e primogenitura goduta da Chigi Albani principe D. Mario del fu principe Sigismondo, natura del fondo pascolo, mappa 90 n. 24 sub. 5, 24, 24 sub. 4, superficie in m.q. 19560, indennità lire 1950.

Oreglia Giuseppe e Federico fu Luigi, natura del fondo pascolo, mappa 124 n. 9 sub. 5, 83, 9, 9 sub. 1, 9 sub. 2, 86, 7, 5, 4 sub. 1, 13 sub. 2, 14, 15, 20, superficie in m q. 94320, indennità lire 9430.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 14 gennaio 1891

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 760, 3
Umidità relativa a mezzodì 41
Vento a mezzodì . . . . . N. E. moderato.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 8°, 7, Minimo 1°, 3,
Pioggia in 24 ore : — —

Li 14 gennaio 1891.

Europa pressione bassa Nordest, depressione sensibile Mediterraneo centrale; pressione ancora molto elevata occidente. Pietroburgo 748; Malta 755; Brest 778.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque specialmente Sud; qualche leggera nevicata continenente; pioggie copiose Sud Sicilie; grego forti Sicilia.

Venti freschi settentrionali specialmente Centro

Temperatura molto bassa.

Stamane cielo coperto piovoso Sicilia e tutta penisola Salentina; cielo sereno Nord e Versante Adriatico.

Venti settentrionali sensibili Centro Sud continente, grego fresco a forte diverse stazioni sicule.

. Mare grosso Palermo, Siracusa, agitato a Cozzo Spadaro.

Probabilità: ancora venti settentrionali, freschi forti Sud, deboli Nord cielo nuvoloso con qualche pioggia Sud, vario altrove.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 13 — *Reichstag* — Si discute sopra la proposta del socialista Auer e del progressista Richter in favore dell'abolizione del dazio sul grano.

Il cancelliere, conte di Caprivi, esprime la speranza che i negoziati coll'Austria-Ungheria saranno ben presto seguiti da altri negoziati colle altre potenze.

Spera che le trattative con l'Austria-Ungheria daranno risultati soddisfacenti.

Il facilitare l'approvvigionamento delle popolazioni sta a cuore ai governi confederati quanto a qualsiasi partito politico.

Il Cancelliere conclude dichiarando che il governo non prenderà parte alla discussione che per rettificare gli errori o dar schiarimenti sui fatti.

BRUXELLES, 13 — Ad onta di una notte agitata, lo stato della Principessa Enrichetta è calmo, e tende a migliorare.

PARIGI, 13 — I giornali hanno da Bruxelles per dispaccio che lo stato di salute della Principessa ha peggiorato e che S. A. ha ricevuto gli ultimi Sacramenti.

BERLINO, 12 — Il Principe e la Principessa Federico Leopoldo con seguito sono partiti stanotte, per la via di Monaco di Baviera, alla volta di Napoli.

PARIGI, 13 — Lafrouy, console francese a Messina, è nominato console a Dublino.

De La Lande, console al Cairo, è nominato console a Messina.

NEW-YORK, 13. — Una banda di 500 indiani lasciò le *Badlands* per saccheggiare il paese.

Il generale Carr la insegue con un reggimento di cavalleria ed un distaccamento di fanteria.

Dispacci da Ottawa fanno temere una scorreria degli indiani nel Canadà.

LONDRA, 14. — Il *Truth* annunzia che la partenza della regina Vittoria per Firenze è fissata al mattino del 24 prossimo marzo.

WASHINGTON, 14. — La Corte Suprema si pronunzierà il 26 corrente intorno alla vertenza coll'Inghilterra per la pesca nel mare di Behring.

WASHINGTON, 14. — Si ha dal Chilì che l'insurrezione della marina cominciò il 7 gennaio.

PARIGI, 14 — I giornali confermano che l'individuo arrestato ad Olot non è Padlewski.

L'arrestato di Olot, intervistato da un corrispondente del *XIXme Siècle*, diede risposte vaghe e neppure riconobbe il ritratto di Bernoff, direttore dei *Salons franco russes*, presso cui Padlewski era impiegato.

Secondo il *Figaro*, l'arrestato di Olot si chiamerebbe Helm, sarebbe un alsaziano, già giornalista a Parigi ed affetto da monomania di grandezza.

MADRID, 14. — Si crede che il detenuto di Olot sia un nichilista amico di Padlewski, il quale cerchi di fuorviare la polizia.

Secondo alcune testimonianze l'arrestato sarebbe stato a Gerona, il giorno dell'assassinio del generale Seliverstoff.

PARIGI, 14. — Il *Temps* dichiara che il suo antico redattore Helm che, secondo il *Figaro*, sarebbe l'individuo arrestato ad Olot, si trova presentemente a Parigi, e che le notizie intorno a Padlewski continuano d'altronde ad essere contraddittorie.

CATANIA, 14. — La paranzella *Nuova Grazina*, proveniente da Bovalino, che era ancorata all'imboccatura del porto, fu da un fortunale strappata all'ancoraggio e travolta sulla spiaggia.

Aveva a bordo cinque uomini di equipaggio e tre passeggeri.

Si salvarono soltanto un marinaio ed un passeggero.

REGGIO, 14. — Oggi, all'una pomeridiana ebbero luogo i funerali del caporal maggiore Biancani colle medesime cerimonie che per gli altri tre militari morti antecedentemente.

Si hanno queste notizie sullo stato dei feriti:

Gugliaroni caporal maggiore, lussazione della colonna vertebrale, peggiorato.

Garbelli, Simoni, Cerri, che avevano ferite di non molta gravità, vanno abbastanza bene.

Gamberini Luigi, ha subito l'amputazione alla coscia destra

Brizzolari, lussazione femore destro: migliorato, però compare itterizia per lesione del fegato.

BERLINO, 14. — Nel fascicolo della *Rivista ebdomadaria medica* che si pubblicherà domani, il dottore Kock farà nuove comunicazioni sulla sua linfa.

Egli espone il procedimento della sua scoperta e il modo di preparare la linfa.

Questa è il prodotto di un cambiamento di sostanza che appartiene verosimilmente ai corpi albuminosi, ma, secondo quanto si assicura, non è la tossoalbumina.

La linfa uccide ad un certo grado di concentrazione il protoplasma vivente e lo rende necrotico.

Essa fa perire il bacillo, privandolo delle condizioni necessarie al suo sviluppo.

LONDRA, 14. — Il *Daily News* ha dal Cairo che Osman Digma avrebbe riunito importanti forze con armi e munizioni e non tarderebbe ad avanzarsi sopra Suakim.

VIENNA, 14. — L'arciduchessa Maria Antonietta Immacolata, figlia dell'arciduca Carlo Salvatore, è morta in Arco.

(La defunta, sesta figlia dell'arciduca Carlo Salvatore di Toscana e di Maria Immacolata di Borbone principessa delle due Sicilie, era nata il 3 settembre 1878).

PARIGI, 14. — L'ambasciatore russo, Mohrenheim, con tutto il personale dell'ambasciata, visitò il Principe di Montenegro.

MONTEVIDEO, 14. — Il progetto di legge relativo all'aumento dei dazi doganali è stato approvato dalle due Camere.

LONDRA, 14. — E' morto il Duca di Bedford.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 gennaio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 genn. 91	—	—		— —	94,17 1[2 94,20		— —	
2.a »	—	—	—	94,07 1[2 10 12 1[2	94,11 1[4			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—	15)	— —			— —	
2.a »	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			98 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			94 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—	95,60	95 60			— —	
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			99 —	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 genn. 91	500	500		— —			450 —1	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			465 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			479 —	
» » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			496 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			678 —2	
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500		— —			521 —3	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			660 —	
» » Romana	1 genn. 91	1000	1000		— —	1023 1024 1025		— —4	
» » Generale	»	500	250	380	330 —	383 83 81 80 1[2 80	79 1[2 79)	— —5	
» » di Roma	»	500	250		— —			570 —6	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			40 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr. 90	500	500		— —			460 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			454 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 genn 91	500	400		— —			495 —7	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			80 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	748 749 750		— —	
» » Acqua Marcia	1 genn 91	500	500		— —	882 883		— —8	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			265 —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	376 75 1[2 75 74 1[2	74 70 69 1[2 68)	— —9	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			250 »10	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			231	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			130 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			20 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			373 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			250 —	
» » della Piccola Borsa di Roma.	»	250	250		— —			235 —	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			225 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn 91	500	500		— —			286 »11	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			475 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			1·4 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			478 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 0[0)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —	

Osservazioni: 1) Ex £. 12,50 — 2) Id. £. 12,50 — 3) Id. £. 10,50 — 4) Id. £. 25 — 5) Id. £. 6,25 — 6) Id. £. 6,25 — 7) Id. £. 12 — 8) Id. £. 12,50 — 9) Id. £. 15 — 10) Id. £. 6,25 — 11) Id. £. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 4)
	Parigi	Cheques	»	»	101 2)
4	Londra	90 giorni	»	»	25 39
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi } 29 Gennaio
Prezzi di compensazione }
Compensazione 30 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: PIERO COSTA.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1890

Rendita 5 0[0	56 —	Az. Banco di Roma	600 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0[0	58 —	» Banca Tiberina	46 —	» » Navig. Gen. Italiana	380 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —	» » Ind. e Com.	470 —	» » Metallurgic. Italiana	278 —
Prest. Rothschild 5 0[0	100 —	» » » Certif.	460 —	» » della Piccola Borsa	225 —
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	545 —	» » Fondiar. Incendi	85 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	460 —	» » » Merid.	120 —	» » Fond. Vita	230 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	430 —	» » Gas stampigl.	760 —	» » Caoutchouc	80 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	496 —	» » Acqua Marcia st.	840 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	465 —
Az. Fer. Meridionali	695 —	» » Condot. d'ac.	270 —	» » » 4 0[0	195 —
» » Mediterranee	556 —	» » Gen. Illumin.	260 —	» » Ferroviarie	292 —
» » » certif.	546 —	» » Immobiliare	445 —	» Fe. Napoli-Ottaiano	245 —
» Banca Nazionale	1700 —	» » Molini e Magaz. Gen.	260 —		
» » Romana	1050 —	» » Tramway Om.	134 —		
» » Generale	433 —	» » Fond. Italiana	25 —		
		» » Min. Antim.	— —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.